

LOGIN REGISTRATI

## Economia

A A B ⊠

Home Opinioni Corriere TV Economia Salute Ambiente Scienze Sport Motori Viaggi 27ora La tua città Cucina Scommesse & Lotterie Libri Annunci
DATI DI BORSA FONDI MUTUI LAVORO SPORTELLO FISCO

Corriere della Sera > Economia > Rc auto, in sei mesi boom dei prezzi

Share

23

3

Consiglia 68

STUDIO SUPERMONEY: A TORINO AUMENTI ANCHE DEL 50 PER CENTO

# Rc auto, in sei mesi boom dei prezzi

Aumento medio del 20%. Pesano i massimali innalzati per legge e le nuove regole di Solvency 2



MILANO — Il conto alla cassa era già alto nel 2010: 867 euro di tariffa media per assicurare la propria autovettura (con un rincaro del 18% rispetto al 2009). Da qui il conseguente allarme lanciato dalle associazioni di consumatori e la nuova banca dati sinistri (operativa dal 1 gennaio), sotto la regia Isvap, per ridurre le frodi a carico delle compagnie assicurative, in modo da abbattere «il premio medio del 15%», auspicava il ministro allo Sviluppo Economico, Paolo Romani. E proprio mentre Giancarlo Giannini, presidente Isvap, pochi giorni fa ha "bacchettato" le compagnie per

non alimentare in modo adeguato il cervellone automatico gestito dall'Autorità di vigilanza, l'osservatorio di SuperMoney, uno dei principali broker assicurativi e portale di confronto per preventivi Rc auto, certifica ancora una volta il caro-polizza.

LO STUDIO – Da novembre ad oggi il prezzo delle polizze è aumentato in media del 20% (Il 21% a Torino, il 20% a Roma, il 19% a Milano, il 16% a Napoli). E se Milano sembra rimanere la più economica tra le principali aree urbane del Paese (sotto la Madonnina si paga in media 437 euro all'anno) e Torino segue a ruota (anche se qualche compagnia ha fatto rilevare un aumento della tariffa superiore al 50%), Napoli si conferma inavvicinabile per chi vuole assicurare la propria autovettura. Il capoluogo campano fa registrare un costo medio della polizza pari a 1.160 euro all'anno, 164 euro in più rispetto a solo sei mesi fa. Ecco perché continua a crescere a dismisura il parco-macchine non assicurato (in Italia sono circa 3 milioni e il conto viene pagato dai "virtuosi", perché cresce nella Rc auto la quota destinata al fondo vittime della strada). E alimenta un circolo vizioso, che finisce per penalizzare tutti, clienti in primis.

LE RAGIONI – Ma non sono solo le frodi a far impennare il costo della polizza. «I rincari in realtà sono dovuti ad alcune trasformazioni del sistema assicurativo – dice Andrea Manfredi, amministratore delegato di SuperMoney –. Da una parte ci sono i massimali aumentati per legge, che rendono più costosa la liquidazione dei grandi sinistri per le compagnie. Dall'altra ci sono le nuove regole di Solvency 2 (l'equivalente di Basilea 3 per le banche, *ndr*), che richiedono alle società una maggiore solidità patrimoniale». Aspetti tecnici che finiscono per incidere sui costi aziendali e il conto, alla fine, lo paga chi si mette al volante.

#### Fabio Savelli

17 maggio 2011

© RIPRODUZIONE RISERVATA









#### PIÙletti di ECONOMIA

- 1 L'ira delle ministre: «Accuse di gravità inaudita, Strauss-Kahn si dimetta subito»
- 2 «Traghetti troppo cari per la Sardegna»
- 3 Parmalat, il cda sbarra la strada a Lactalis: «Prezzo opa non congruo»
- 4 Inflazione sale ai massimi dal 2008
- 5 Tremonti: «Uno dei problemi grande dell'Italia

### IN PRIMO piano

Il premier: il governo non è a rischio Bersani: non arrivano al 2013 | Video

Sulle carceri il governo battuto quattro volte in aula alla Camera POLITICA

«Le critiche? Avvoltoi. Sono una pasionaria. Agli attacchi si risponde» POLITICA

Il nuovo sindaco? Va ancora al liceo cronache

Omofobia, la maggioranza boccia testo Pd ECONOMIA

NOI DUE & PARSHIP



18/05/2011 16:08

1 di 2